

REAZIONI

Saviano difende l'ex boss «È un modo per ricattarlo» U tignusu scrive all'Espresso

«Tutta la criminalità organizzata certamente sta gioendo e magari brindando a questa vittoria». A scriverlo sarebbe il pentito Gaspare Spatuzza, non ammesso al programma di protezione del Viminale, in una lettera autografa pubblicata dall'Espresso. Nella missiva (spedita da una località segreta) Spatuzza dice di aver «appreso dai mezzi d'informazione della mia non ammissione al programma di protezione. Certamente mi amareggia, ma sono molto fiducioso nelle istituzioni per cui non ho motivo alcuno di scoraggiarmi». «Adesso il mio unico pensiero», continua l'ex boss, «va a tutti i miei cari familiari, perché se prima avevo una piccolissima possibilità di riconciliarmi con loro, adesso certamente tutto mi sarà molto, molto più difficile».

Intanto il procuratore capo di Firenze Giuseppe Quattrocchi ha detto che Spatuzza «ribadisce la propria disponibilità a collaborare». E ancora: «Spatuzza ci ha indirizzato un messaggio con questa sua presa di posizione, è un comportamento molto apprezzabile, è una posizione di coerenza con la scelta che ha operato». E sul caso ieri è intervenuto anche Maurizio Gasparri. «Conoscendo la serietà e la competenza del sottosegretario Mantovano», ha detto il presidente del gruppo Pdl al Senato, «credo che le polemiche siano assolutamente pretestuose. Mantovano e le persone chiamate ad assumere decisioni sui programmi di protezione hanno certamente valutato con serietà sulla base delle norme vigenti».

